



COMUNICATO STAMPA

Aeroporti, ad agosto oltre 13 milioni di passeggeri: raggiunto il 64% del traffico 2019

Sul nazionale superati del 6,5% i livelli pre-Covid. Ancora troppo lenta la ripresa del segmento internazionale, -54,6%

Roma, 22 settembre 2021 – Il sistema aeroportuale italiano chiude il mese di **agosto** con **13.077.351 passeggeri**, ovvero il **64%** dei volumi registrati nello stesso periodo del **2019**. Il numero dei **movimenti**, pari a **135.190**, rappresenta più dell'**80%** di quelli osservati prima della pandemia. Si segnala un risultato estremamente positivo per il **cargo** che, con **80.934 tonnellate** di merce trasportata, si attesta ad un **+6,1%** rispetto ai livelli pre-Covid, soprattutto grazie allo sviluppo del **commercio elettronico**.

Secondo i dati registrati da Assaeroporti, i volumi di traffico sono trainati dal **segmento nazionale** che segna un **+6,5%** sul 2019, mentre è ancora pesantemente in crisi il mercato **internazionale**, con i collegamenti **UE** a **-51,2%** e quelli **extra UE** ancora a **-65,1%**. Ciò evidenzia l'assenza di una fetta fondamentale del traffico aereo, quella dei passeggeri internazionali che viaggiano per turismo o per motivi d'affari, anche a causa di una **ridotta connettività aerea**. La difficoltà di raggiungere alcune mete, se non per specifiche necessità, unitamente agli obblighi di isolamento fiduciario da e verso determinati Paesi non consentono, infatti, una piena ripresa del traffico.

“I numeri dimostrano che i passeggeri non hanno più il timore di spostarsi con l'aereo anche grazie ai protocolli sanitari adottati dal comparto e al forte avanzamento della campagna vaccinale” - commentata il **Presidente di Assaeroporti Carlo Borgomeo**. *“Siamo certi che l'introduzione del green pass, obbligatorio per viaggiare in aereo dal 1° settembre, darà un'ulteriore spinta al recupero dei volumi di traffico e agevererà la mobilità dei cittadini. Avviato l'impegnativo percorso di superamento della crisi occorre oggi rilanciare gli investimenti e favorire la ripresa della connettività aerea per far sì che il settore possa salvaguardare i livelli occupazionali e contribuire, come e più del passato, allo sviluppo economico e sociale del Paese”*.
